

La Madonna della Civita

Bollettino del Santuario della Madonna della Civita dell'Arcidiocesi di Gaeta (LT) - Affidato ai Passionisti
Sede: Santuario della Madonna della Civita—04020—Itri (LT) - Telefono: 0771.727116.
Sito web: <https://www.santuariodellacivita.it> - Email: rettore.civita@libero.it; redazione: antonio.rungi@tin.it

Nuova serie
Anno I—N.1
21 Luglio 2021



E' comunque FESTA

IL SANTUARIO DELLA CIVITA APPRODO DI PACE

E' il secondo anno che la festa della Madonna della Civita, in calendario il 21 luglio, non potrà essere svolta secondo la tradizione. La pandemia ha costretto a sospendere tutte le feste patronali, compresa quella della Madonna della Civita, che è patrona principale di Itri, luogo dove ha preso dimora, mediante il santuario a lei dedicato.

La Madonna della Civita è stata scelta dall'autorità civile, come protettrice di Itri, oltre a un motivo prettamente geografico e storico, anche per motivi spirituali. Tra verità e leggenda sta di fatto che la Madonna della Civita ha accompagnato il cammino religioso, umano, sociale ed economico di Itri e dell'arcidiocesi di Gaeta, che l'ha scelta come compatrona della chiesa locale, di cui i santi Erasmo e Marciano sono i protettori principali.

Maria della Civita non è solo patrimonio di Itri e di Gaeta, ma di tutti i devoti che la onorano in questo giorno speciale e nel corso dell'intero anno.

Nonostante le attuali limitazioni sanitarie, la festa della Civita è festa di tutti e per tutti.

L'immagine del santuario della Civita è una di quelle che non si dimentica; è l'immagine per chi arriva da valle della città fortificata, luogo dove si può trovare rifugio, come del resto è accaduto per molti durante gli eventi della seconda guerra mondiale. Per tutti è un approdo di pace. Quante persone si incontrano da sole o in compagnia della famiglia o di qualche amico che salgono la scalinata del santuario e si mettono nella piccola e splendida chiesa in preghiera davanti all'immagine di Maria che ti rassicura in due modi.



Ti rassicura con lo sguardo che la tradizione vuole sia proprio quello suo impresso nella memoria e nell'arte dell'evangelista Luca che è un po' il poeta di Maria. Ti rassicura per il bambino che è già grande e con le braccia aperte sembra imitare la madre nello stesso sguardo e nello stesso gesto che sembra un abbraccio. Ci rassicura continuando a offrirci e a indicarci Gesù.

Molti salendo sul monte hanno il cuore carico di domande e di pene, come anche di gioie e di desideri e tutti fanno esperienza che nella contemplazione silenziosa di Maria il cuore riposa.

Io conoscevo questo santuario nei racconti di qualche amico e per esserci stato una volta per un convegno; sapevo che era disegnato nel cuore di molte persone che ne portavano il nome, ma poi prezioso nel momento in cui il papa chiamandomi a essere vescovo di Gaeta, mi ha affidato proprio alla Madonna della Civita. Confesso che per me questo affidamento è un motivo di serenità e che mi piace stare lì davanti all'immagine di Maria per condividere con Lei tanti pensieri e sentimenti.

Ho l'impressione che non sia sprecato il tempo che trascorro con Lei e che Lei questo affidamento l'ha preso sul serio.

+Luigi Vari, arcivescovo



Ritorna quest'anno 2021, anche se in modo silenzioso, la festa della Madonna della Civita al nostro santuario. Quanti ricordi affastellano la mia mente nei tanti anni trascorsi all'ombra del santuario.

Mi riferisco ai sabati di preparazione, ai pellegrinaggi, ai campi scuola pullulanti in quei giorni, ai lavori di allestimento di fiori, luci, drappi in chiesa e fuori. Un ricordo emozionante e incancellabile è quello della veglia mariana di preghiera tra il 20 e il 21 luglio con la fiaccolata aux flambeaux.

Tale veglia, su iniziativa del Rettore del tempo, padre Giuseppe Polselli, dagli anni 90 in poi è stata sempre un crescendo di devozione, di canti, di devoti che con pullman organizzati anche da lontano hanno voluto festeggiare la Mamma del Sacro Monte.

Certo stiamo vivendo un tempo che decurta certe manifestazioni di fede mariana espressiva, ma ciò non impedisce, anche se limitate, certe espressioni di fede tradizionale.

In questa si inserisce anche la pratica dei sette sabati che quest'anno 2021, guidati dal parroco e dal



vicario parrocchiale di Itri, stanno avendo un crescendo di presenze imploranti.

Come sempre, il giorno della Festa, il 21 luglio, insieme ai tanti pellegrini, la presenza dell'arcivescovo di Gaeta, Luigi Vari, come gli altri vescovi nel passato, darà importanza alla "diocesanità" del luogo, risvegliando negli animi la devozione alla Mamma Celeste.

I padri passionisti, custodi del santuario dal 1986, fino a questo momento, danno il benvenuto ai tanti fratelli e sorelle e implorano su tutti la benedizione materna di Maria.

P. Cherubino Di Feo



Arcidiocesi di Gaeta

Santuario "Madonna della Civita" - Itri (Lt)

Affidato ai Passionisti

Festa della Madonna della Civita 2021

Programma religioso

Dal 12 al 20 luglio 2021

Novena in preparazione alla festa

Ore 11 e ore 17: S. Messa con omelia e preghiera alla Madonna della Civita.

20 Luglio 2021

Ore 11: Messa del giorno.
Ore 17: Messa prefestiva della solennità.
Ore 19: Messa per la veglia di preghiera.
Ore 20: Veglia mariana di preghiera.
Ore 21: Fiaccolata per il Santuario.

21 Luglio 2021

**Solennità della Madonna della Civita
Compatrona dell'Arcidiocesi di Gaeta**

Ss. Messe del mattino

Ore 8 - 9 - 10 - 11 - 12

Ore 11: Concelebrazione presieduta dall'arcivescovo di Gaeta, monsignor Luigi Vari. La messa verrà trasmessa in diretta streaming sulle frequenze di Radio Civita InBlu.

Ss. Messe del pomeriggio

Ore 17 - 18 - 19

Osservanza delle norme anti-Covid. E' obbligatorio l'uso della mascherina, il distanziamento di almeno un metro e l'igienizzazione delle mani.

Il Rettore del Santuario



PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA CIVITA

O Maria, Madre di Gesù Redentore e Madre della Chiesa, che in questo Santuario della Civita dispensi, con la materna intercessione, innumerevoli doni di grazie a quanti ricorrono a Te, accogli la mia fervida supplica.

A Te affido e abbandono il mio cuore e l'anima mia quanto sono e quanto raccolgo con il mio operare e il mio soffrire.

Rendimi saldo nella fede, incrollabile nella speranza, ardente nell'amore, generoso nel soffrire, abbandonato alla Volontà di Dio.

Fa' di me un autentico figlio della Chiesa, un testimone del Vangelo nel mondo, uno strumento di salvezza per i fratelli.

Che io sia sempre più immerso nell'amore del Signore Gesù, con lo Spirito Santo, nel cuore del Padre. Amen. (Monsignor Vincenzo Maria Farano, arcivescovo di Gaeta)



MARIA NEI VANGELI

UNA PRESENZA DISCRETA MA SIGNIFICATIVA

3

Pagina



Una presenza discreta, ma significativa. Senza dubbio questo slogan può sintetizzare il senso del numero relativamente basso di riferimenti a Maria nella narrazione dei Vangeli i quali, tuttavia, si soffermano sulla Vergine di Nazareth in alcuni snodi nevralgici del racconto, approfondendone la figura secondo una duplice prospettiva: il mistero della maternità divina e il mistero della maternità ecclesiale.

Nei Vangeli la linea della maternità divina viene tratteggiata in alcune specifiche occasioni, soprattutto contestualizzate nei racconti dell'infanzia. Nei primi due capitoli del Vangelo di Luca, Maria compare nella scena dell'annunciazione, nel racconto della visitazione con lo splendido canto del Magnificat, nella narrazione della nascita di Gesù, nella descrizione della sua presentazione al Tempio e, infine, nella scena dello smarrimento di Gesù nel tempio di Gerusalemme. In queste narrazioni il terzo Vangelo delinea l'atteggiamento di Maria che sa accogliere con disponibilità e fiducia il progetto che Dio le pro-

pone. A più riprese viene sottolineato come ella custodisse nel suo cuore tutte le parole espresse e tutti i gesti compiuti per discernere il loro significato e comprendere il progetto di Dio. In questa prospettiva Maria viene presentata quale donna che approfondisce, momento per momento, il mistero della maternità divina conformando la sua vita a questo dono.

Una seconda linea interpretativa ritrae Maria nel suo essere madre dei credenti e della Chiesa. In questa prospettiva due episodi narrati nel Vangelo di Giovanni risultano particolarmente rilevanti. In primo luogo nelle nozze di Cana (Gv 2,1-11) Maria è presentata come colei che sa cogliere il bisogno degli sposi e si spende per intercedere in loro favore, mettendo in movimento la vicenda in modo che la mancanza di vino possa essere colmata con il dono del vino nuovo, migliore del precedente. Un



secondo episodio nel quale viene ritratta Maria si svolge ai piedi della croce quando ormai la narrazione della passione sta toccando il suo culmine con il racconto della morte di Cristo. In Gv 19,25-27 Gesù affida a Maria il compito di essere madre del discepolo amato e, in lui, di tutti i discepoli: in questa prospettiva ella viene presentata quale madre di tutti i credenti, chiamata a sostenere la fede di coloro che alzando lo sguardo verso il crocifisso sono chiamati a cogliere già nel doloroso buio del venerdì santo i primi bagliori del mistero della risurrezione. Madre di Dio e Madre della Chiesa, donna del sì alla volontà di Dio e donna che raccoglie tutti i discepoli sotto il suo manto di protezione: questa la duplice prospettiva con la quale i Vangeli presentano il mistero di Maria, madre di Cristo e madre nostra.

Don Carlo Lembo





IL SANTUARIO TUTELA DELLA FAMIGLIA

Chi vive al Santuario della Civita e osserva il flusso mai interrotto dei pellegrini, soprattutto domenicali, avverte come una specie di attrazione che orienta e muove tante persone verso questo monte. La spiegazione di questo dinamismo è certamente nella fede, quella attuale e quella plurisecolare che anima una fedeltà di consegne e tradizioni familiari che non vogliono spegnersi.

Sono gli stessi pellegrini ad affermare che intendono onorare e replicare i riti degli antenati con rinnovata devozione. Dunque, una “energia familiare” che è tale anche perché va a confluire in un fenomeno che crea legami sul posto, sotto lo sguardo della Vergine.

Neanche la pandemia ha arrestato questo movimento, e lo abbiamo appreso dalla voce stessa dei pellegrini. Sospesi i pellegrinaggi organizzati, parrocchiali o di gruppi spontanei, sono rimasti i soggetti singoli con motivazioni che sono in linea con la funzione e il fascino dei santuari. Così si genera una fraternità, una condivisione di intenti che è come un legame di famiglia. Quella famiglia che si sgretola nel laicismo legale assume forme alternative ai santuari. In questi ultimi mesi la famiglia, sorgente della vita e della



struttura sociale, è il tema ricorrente di analisi preoccupate a più livelli, culturali e istituzionali. Le ragioni sono varie e urgenti. La questione della denatalità non è legata solo a spiegazioni economiche. E' in gioco una indifferenza dei soggetti nei confronti dei valori che finora hanno creato e sostenuto la civiltà cristiana ed europea. Questo ed altro è stato oggetto dell'incontro a Roma degli Stati Generali della Natalità. Papa Francesco ha tenuto la prolusione il 14 maggio scorso e ha denunciato quell' “inverno demografico” che affligge l'Europa e particolarmente l'Italia ricordando che l'aumento delle nascite ha sempre connotato quelle ricche ripartenze storiche in passato, come dopo le guerre mondiali del '900. Abbiamo bisogno di quel senso generatore di socialità che proviene da un sano regime familiare.

I santuari sono una terapia umana e cristiana contro la solitudine triste e sterile che vediamo regnare in una fascia considerevole della società in Italia. Sono essi i monumenti vivi che conservano i prodotti dell'ingegno e della fede della nostra storia e hanno tanto da dirci, anche in ordine ai problemi di questo difficile momento che stiamo vivendo.



P. Giuseppe Comparelli



IERI E OGGI LA FESTA DELLA CIVITA NELLA CITTA' DI ITRI

5

Pagina

La festa della Madonna della Civita nella Città di Itri è, senza dubbio, un “unicum” nella Diocesi di Gaeta e, certamente, anche oltre i confini diocesani.

Caratteristica unica è il numero delle processioni che si svolgono dal 19 al 22 luglio. Esse sono eredità dell'usanza, tipicamente di questa festa, che vedeva, fino agli anni '90 del secolo scorso, svolgersi una prima processione la mattina del 20 quando il busto argenteo veniva prelevato dalla casa De Fabritiis, che ne era custode a nome dell'intera popolazione, e condotto nella Chiesa parrocchiale.

La seconda processione, più lunga delle altre, la mattina del 21 e l'ultima il 22 quando, dopo il saluto del Vescovo e del Sindaco, la Sacra Immagine veniva riportata nella suddetta Casa De Fabritiis.

Dagli anni '90 il Busto è custodito in modo stabile nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore ma le tre processioni sono rimaste; da circa 10 anni se n'è aggiunta una la sera del 19 quando, dopo il saluto del primo Cittadino, la Sacra Immagine raggiunge la chiesa Matrice di San Michele Arcangelo per sostarvi tutta la notte, vegliata dai fedeli. Da qui riparte la mattina del 20 per la processione.

I giorni della Festa vengono preceduti da un solenne Novenario presieduto da vari sacerdoti che con le loro comunità vengono a rendere omaggio alla Vergine protettrice della nostra Arcidiocesi.

Fin dall'inizio del mio ministero di parroco ho cercato di dare sempre più spessore e decoro sia alla novena che alle processioni. Grazie a Dio, ormai la festa religiosa è diventata decorosissima e in tutte le sue manifestazioni si svolge con ordine e in clima di pro-



fondo raccoglimento.

Alle celebrazioni fanno da cornice tre sere di manifestazioni esterne organizzate con cura e dovizia da un Comitato a ciò preposto.

Un convegno organizzato dall'Associazione Maria SS. Della Civita dà inizio alle celebrazioni nella prima domenica di luglio a cui ogni anno intervengono relatori di fama.

Dall'anno scorso tutto ciò non si è potuto svolgere nei suoi aspetti esterni.

Tuttavia l'emergenza sanitaria non ha impedito che la Novena si svolgesse e si svolga anche quest'anno, con tutto il suo spessore e la sua solennità.

Le processioni, nel 2020, non si sono tenute, ma per tre sere la venerata Immagine è stata trasportata in un vasto piazzale appositamente predisposto e con commozione e vastissima partecipazione di popolo si sono svolte le celebrazioni vespertine.

Anche quest'anno esse avranno lo stesso tenore insieme a qualche manifestazione esterna che sarà possibile svolgere.

Tutto è grazia!

E grazia è stato anche questo tempo di prova che ci ha fatto vivere, e mi auguro vivremo anche quest'anno, giornate intense piene di amore e fervore, a tal punto che molti hanno detto: “abbiamo vissuto questi giorni con un trasporto mai sperimentato”.

A gloria di Dio e in onore della Vergine Maria!

Don Guerino Piccione





Carissimi lettori, mi chiamo p. Roberto Cecconi. Sono un sacerdote Passionista ed attualmente ricopro l'incarico di consigliere provinciale. La comunità nella quale vivo abitualmente è Recanati, una bellissima cittadina, patria del poeta Giacomo Leopardi. Essendo animatore spirituale dei religiosi dell'Italia centrale, ho iniziato a frequentare con una certa assiduità il santuario della Madonna della Civita, a partire dall'estate 2019.

La prima cosa che mi ha colpito di questo luogo è la sua bellezza. Da qui si può contemplare la natura, il mare e, nelle giornate limpide, persino l'isola di Ischia. Il silenzio e la pace di questa montagna rappresentano il contesto ideale per entrare in contatto con Dio. Pur trovandosi a circa 700 metri di altezza, il posto non è troppo isolato. In quindici minuti, con l'auto, si può scendere infatti ad Itri, usufruendo di tutto quello che una cittadina può offrire.

Il santuario, pur non essendo molto grande, è bello, capace di favorire il raccoglimento e la devozione a Maria, nostra madre e modello di virtù nel cammino della vita. Nel periodo primaverile, estivo e autunnale ho notato che vengono molti devoti, veri amanti della Madonna e del Signore nostro Gesù Cristo. I vari gruppi dei pellegrini arrivano spesso organizzati e si presentano al cospetto di Maria vestiti con abiti tradizionali, canti e doni. Devo ammettere di essermi trovato poche volte davanti ad uno spettacolo simile. Tuttavia, non dobbiamo pensare che quanti si recano al santuario lo facciano solo per folklore. Il modo con cui partecipano alla celebrazione eucaristica,



la serietà con cui si accostano al sacramento della confessione e alla direzione spirituale, fanno pensare ad una vita interiore piuttosto curata.

La vita spirituale del santuario ha il suo centro, come ovvio, nella celebrazione eucaristica e nel sacramento della riconciliazione. Tuttavia, i religiosi Passionisti che animano la chiesa si stanno impegnando per creare eventi nei quali i fedeli possano ritrovarsi insieme, celebrando la loro vita e arricchendosi interiormente. L'augurio è che la situazione sanitaria generale possa migliorare sempre più, in modo da facilitare l'organizzazione di queste iniziative pastorali.

I religiosi Passionisti che curano il Santuario non vivono tutti alla Civita. Molti di loro si trovano al convento di Itri. Anche lì abbiamo una chiesa molto frequentata da persone che nutrono una grande stima verso i figli di San Paolo della Croce, i quali animano la chiesa di Nostra Signora di Loreto con grande zelo ed efficacia.

Colgo l'occasione che mi è data, per ringraziare i confratelli della comunità Passionista di Itri-Civita, i quali, sin dall'inizio, si sono mostrati molto accoglienti nei miei confronti, tanto che, praticamente da subito, mi sono sentito a casa.

Nell'attesa di potervi rivedere al più presto, vi porgo i miei calorosi saluti, augurandovi, per intercessione di Maria, le più copiose benedizioni.

P. Roberto Cecconi





LE ATTIVITA' AL SANTUARIO LA CRONACA IN BREVE

7

Pagina

A cura di padre Antonio Rungi

Aperta la porta della speranza



Il primo giugno 2021, alle ore 18, al Santuario della Civita è stata aperta ufficialmente la "Porta della speranza". Il rito è stato officiato da padre Antonio Rungi, delegato arcivescovile per la vita consacrata della diocesi di Gaeta. Il Santuario partecipa all'iniziativa della Cei "Ora viene il bello", promossa dall'Ufficio nazionale della pastorale del Turismo, sport e spettacolo. La porta della speranza resterà aperta fino al 17 settembre 2021. I devoti della Madonna della Civita possono lucrare le indulgenze plenarie, secondo quanto stabilito nel decreto della Penitenzieria Apostolica, affisso alla porta della Chiesa.

La giornata di santificazione sacerdotale al Santuario.

Si è svolta giovedì 10 giugno 2021 dalle ore 9,30 alle 12,30, al Santuario della Madonna della Civita, la giornata di santificazione sacerdotale, che si celebra in occasione della solennità del Sacro Cuore di Gesù. Presenti circa 40 sacerdoti diocesani e religiosi della arcidiocesi di Gaeta, che hanno vissuto nella fraternità la mattinata di preghiera. Mattinata guidata dal pastore della diocesi, l'arcivescovo Luigi Vari, che ha presieduto la concelebrazione eucaristica ed ha tenuto l'omelia sulla fraternità sacerdotale. La meditazione sul Cantico del Magnifi-



cat è stata dettata da don Adriano Di Gesù, parroco di Lenola,

Radio Civita InBlu a servizio del Santuario

Radio Civita InBlu costituisce la voce di Maria che dal Santuario della Civita, oltrepassa i confini regionali per raggiungere i devoti della Madonna in ogni parte del mondo, attraverso i new media. Radio Civita nasce nel santuario della Madonna della Civita di Itri (LT) il 1 maggio 1988; mentre il 21 agosto del 1990 si costituisce l'associazione Radio Civita, che diventa l'editrice della Radio. Primo direttore è padre Giuseppe Polselli, sacer-



dote passionista, allora Rettore del Santuario. Nel 2015 il marchio Radio Civita, passa ad essere Radio Civita InBlu, in adesione al circuito InBlu della Conferenza Episcopale Italiana. Dal 2016 è don Maurizio Di Rienzo il direttore di Radio Civita InBlu, il quale ha dato maggiore impulso, ampliandone il raggio di azione, a questo organo di informazione della diocesi di Gaeta.

Il pellegrinaggio di Falvaterra nella domenica della SS.Trinità.

Anche quest'anno, come sempre, i fedeli di Falvaterra (FR) hanno voluto onorare la tradizione del pellegrinaggio annuale alla Civita. Le disposizioni di sicurezza sanitaria non hanno consentito una folta risposta agli organizzatori, ma quella quindicina di pellegrini, muniti di mascherina e di devozione, la mattina del 30 maggio, giorno della SS.ma Trinità, erano già alle 8.00 davanti alla Santa Immagine per la messa da loro prenotata. Negli anni trascorsi i falvaterrani trovavano il Rettore P.Renato Santilli, loro concittadino, quest'anno hanno salutato P.Costantino, loro stagionata conoscenza, insieme al Rettore P.Emiddio Petringa che ha presieduto la celebrazione.



INFO “SANTUARIO MADONNA DELLA CIVITA”



DIREZIONE DEL SANTUARIO - Tel. 0771 727116



PER OFFERTE LIBERE - SANTE MESSE - DONAZIONI



E PER RICEVERE IL BOLLETTINO: "LA MADONNA DELLA CIVITA"



CONTO CORRENTE POSTALE: 19394045

INT. A: SANTUARIO MARIA SS. DELLA CIVITA (LT)



ORARIO DELLE SANTE MESSE



DA NOVEMBRE A MARZO (ORA SOLARE)

FERIALE: 11.00 - 17.00

FESTIVO: 9.00 - 10,30 - 12.00 - 16.00 - 17.00

DA APRILE A OTTOBRE (ORA LEGALE)

FERIALE: 11.00 - 17.00

FESTIVO: 8.00 - 9.00 - 10,30 - 12.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 (Luglio-Agosto)

Per i pellegrini è a disposizione una sala per la consumazione a sacco, con un punto di ristoro bar, sul lato sinistro dello scalone d'ingresso. Per i diversamente abili e persone non autosufficienti è messa a disposizione, su richiesta, l'ascensore. I servizi igienici si trovano sul lato destro prima dell'arco.



COME RAGGIUNGERCI

Situato a 670 metri sul mare, in bella posizione, costruzione maestosa e bianca, il Santuario della Civita domina la vallata che sbocca a Gaeta e il suo golfo da una parte, e il mare di Terracina, con la piana e il laghetto di Fondi dall'altra. Gli fanno corona e sfondo i monti Lepini e Ausoni



Da Roma passando per Aprilia - Latina - Terracina - Fondi - Itri - Via Civita Farnese - SS.82

oppure Autostrada A1 Roma-Napoli uscita Ceprano - SS.82 - Pico e passo S. Nicola

Da Napoli passando per Mondragone - Scauri - Formia - Itri - Via Civita Farnese - SS.82

oppure Autostrada A1 Roma-Napoli uscita Cassino - SS630 - Formia - Itri - SS.82.



Sulla linea Roma - Napoli, scendere alla stazione ferroviaria di Formia e autolinea regionale Cotral



Aeroporto internazionale di Fiumicino (Roma) e coincidenza in treno o autobus per Formia -Itri

Aeroporto di Capodichino (Na) e coincidenza in treno o autobus per Formia -Itri